

FISCO PRATICO

news

Periodico di informazione tributaria

Anno XXV - N. 2 - Aprile/Maggio 2021

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Trento

Redazione e amministrazione: Via Zambra, 6 - Trento (TN) - Stampa: Grafiche Dalpiaz - Trento - Borgo Valsugana
Direttore responsabile: Piergiorgio Frizzera - Iscrizione Tribunale di Trento n. 983 del 11.11.97

Articoli redatti da:
Studio Piergiorgio e Donatella Frizzera
Studio Bortolotti Conci - Studio Lucia Zandonella
Studio Robert Schuster
Studio Fronza Comm. Associati
Studio Michele Moser
Studio Degasperi - Martinelli
Studio Roberto Buglisi - Studio Decaminada
Studio Dalmonego - Gottardi

Circolare informativa per i clienti

SCADENZE! SCADENZE!

16 APRILE venerdì

- Versamento unificato tributi e contributi
- Rata imposte sospese per covid: versamento

26 APRILE lunedì

- Elenchi intrastat: presentazione contribuenti mensili e trimestrali

30 APRILE venerdì

- Esterometro 1° trimestre
- Rata imposte sospese per covid: versamento
- Dichiarazione IVA: presentazione
- Versamento bollo scritture contab. conservate digitalmente

17 MAGGIO lunedì

- Versamento unificato tributi e contributi
- Rata imposte sospese per covid: versamento

25 MAGGIO martedì

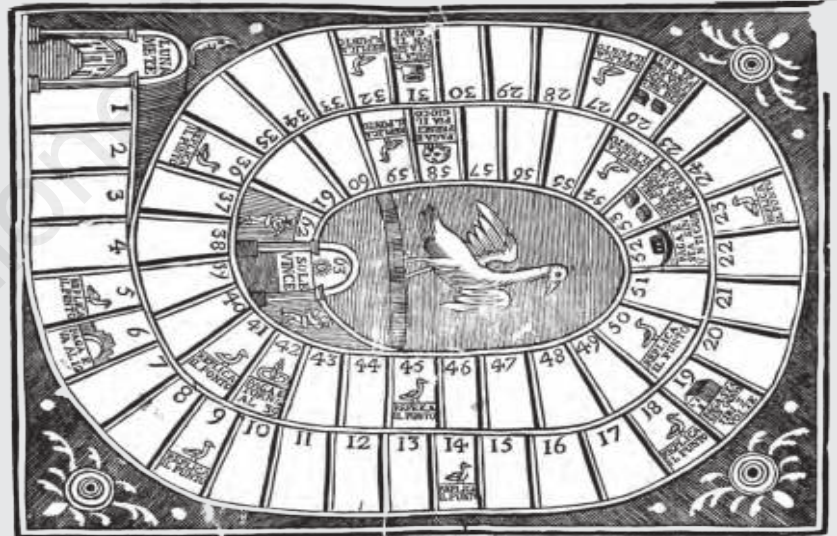
- Elenchi intrastat: presentazione contribuenti mensili

31 MAGGIO lunedì

- Bollo fatture elettroniche 1° trimestre
- Liquidazioni periodiche 1° trimestre

IL GIUOCO DELL'OCA

È passato un anno da quando ci siamo imbattuti in un piccolo agente infettante da 50 nanometri che ha modificato radicalmente la vita di tutti noi umani su questo pianeta e cosa è cambiato? Forse tutto forse niente. Niente perché a distanza di un anno, dopo tanti DPCM, tanti proclami, tanti sacrifici, tante chiusure e riaperture ci ritroviamo ad affrontare un nuovo lock-down. Niente perché da una situazione aberrante che ci vedeva in Europa come i più colpiti dal virus ora ritorniamo ad essere in difficoltà perché invasati dalla variante inglese.



Niente perché di nuovo i nostri ospedali sono in situazione di grave emergenza.

Insomma sembra di essere di nuovo a marzo 2020. Come nel gioco dell'Oca: sembrava di essere al traguardo del "libera tutti" ed invece siamo finiti sulla casella che ci ha riportato alla partenza.

Invece non è così; è cambiato tutto.

Abbiamo sulle spalle una crisi economica molto pesante. Abbiamo aumentato le nostre paure e l'incertezza del futuro.

I nostri giovani si vedono minate le sicurezze su cui tutti noi abbiamo fatto affidamento, la scuola e l'università.

Dobbiamo pensare però anche alle cose positive. Siamo riusciti a sviluppare un vaccino in meno di un anno, abbiamo dato prova, chi più chi meno, di essere comunque capaci di seguire le regole. Abbiamo, come cittadini, organizzato al meglio le nostre vite in una condizione difficile, sfoggiando una notevole fantasia e spesso dimostrando solidarietà verso i nostri vicini in difficoltà. Come italiani, come sempre nelle situazioni di emergenza, siamo riusciti anche a non farci travolgere dalla crisi della politica e a nominare Draghi presidente del Consiglio, Figliuolo al posto di Arcuri e Letta al posto di Zingaretti. Speriamo di non finire, con il prossimo tiro, sulla casella Covid 2021...

Giorgio Degasperi

Studio Degasperi Martinelli & associati

IN QUESTO NUMERO:

- IL GIUOCO DELL'OCA
- DECRETO SOSTEGNI
- SCONTO IN FATTURA: Cessione delle detrazioni fiscali
- ISA 2020 E COVID 19: nuove cause di esclusione
- SPID: firma digitale in tasca
- RICERCA E SVILUPPO: credito d'imposta
- ENTI DEL TERZO SETTORE: superbonus
- BILANCIO 2020: modalità approvazione soci

AGGIORNAMENTI E RASSEGNA STAMPA

Perdite, bonus su prenotazione

Tempi differenziati per le istanze finalizzate all'acquisizione del credito di imposta per il rafforzamento patrimoniale: in relazione alla posizione delle società il lasso temporale va dall'1° giugno al 2 novembre 2021 mentre per gli investitori i tempi sono più stretti, tra il 12 aprile ed il 3 maggio di quest'anno. Una differenziazione, quella prevista dal provvedimento delle Entrate 67800/2021 dell'11/3/2021, con regole, modello e istruzioni che esistono anche nelle disposizioni dell'articolo 26 del dl 34/2020 come modificato, da ultimo, dalla legge di bilancio per il 2021

Italia oggi-13 marzo 2021

Srl semplificate al sorpasso di società unipersonali e spa

Boom di srl semplificate, arrivate a superare le 200 mila unità, nell'ambito di una rilevante crescita delle società a responsabilità limitata, una forte riduzione delle srl ordinarie a socio unico e delle spa. Non decollano le società fra professionisti. Sono alcuni degli elementi che emergono nel leggere i dati fonte Infocamere-Unioncamere- Movimprese, relativi alle società di capitali negli ultimi 5 anni (al 31 dicembre 2020).

Italia oggi-15 marzo 2021

Comunità energetiche rinnovabili, dal Fisco chiarimenti sulle modalità di fruizione del Superbonus

Con la Risoluzione 12 marzo 2021, n. 18/E, l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in merito alla possibilità di accedere al Superbonus da parte delle comunità energetiche rinnovabili costituite in forma di enti non commerciali e dei condomini che aderiscono alle "configurazioni" di cui all'art. 42-bis del decreto "Milleproroghe 2020" (D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modifiche dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8).

Italia oggi-15 marzo 2021

In Gazzetta il decreto "Covid-19": novità per le attività degli enti del Terzo Settore

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il testo definitivo del decreto "Covid-19", contenente le modifiche apportate in sede di conversione in legge (D.L. 14 gennaio 2021, n. 2, convertito con modifiche dalla Legge 12 marzo 2021, n. 29).

Tra queste, si segnala la norma (art. 2-bis) secondo cui, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza,

DECRETO SOSTEGNI

Con il D.L. "Sostegni" (DL 22 marzo 2021 n. 41) sono state introdotte una serie di misure nei seguenti nell'ambito del sostegno alle imprese e agli operatori del terzo settore, del lavoro e contrasto alla povertà, della salute e sicurezza, del sostegno agli enti territoriali.

In particolare

- un nuovo contributo a fondo perduto per gli operatori economici (imprese e professionisti) con ricavi/compensi nell'anno 2019 fino a 10 milioni di euro che hanno registrato un calo di fatturato di almeno il 30% tra l'anno 2019 e l'anno 2020. L'ammontare del contributo a fondo perduto è determinato in misura pari all'importo ottenuto applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 e ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019 come segue:
 - 60% per i soggetti con ricavi e compensi 2019 non superiori a centomila euro;
 - 50% per i soggetti con ricavi o compensi 2019 superiori a centomila euro e fino a quattrocentomila euro;
 - 40% per i soggetti con ricavi o compensi 2019 superiori a quattrocentomila euro e fino a 1 milione di euro;
 - 30% per i soggetti con ricavi o compensi 2019 superiori a 1 milione di euro e fino a 5 milioni di euro;
 - 20% per i soggetti con ricavi o com-

pensi 2019 superiori a 5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro.

Per i soggetti che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2019, ai fini della media rilevano i mesi successivi a quello di attivazione della partita IVA. È previsto un limite massimo di contributo pari a 150.000 euro ed un minimo pari a 1.000 euro per le persone fisiche ed a 2.000 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche. Il contributo, da richiedere mediante istanza telematica, potrà essere erogato tramite bonifico bancario o come credito d'imposta da utilizzare in compensazione con modello F24.

- cancellazione, per i soggetti con reddito 2019 inferiore a 30.000 euro, delle cartelle esattoriali di importo fino a 5.000 euro, iscritte a ruolo nel periodo 2000-2010;
- definizione agevolata degli avvisi bonari sui periodi di imposta 2017 e 2018 per i soggetti con riduzione superiore al 30% del volume di affari dell'anno 2020 rispetto a quelli del 2019;
- proroga al 30 aprile 2021, della sospensione delle attività di riscossione coattiva;
- proroga al 10 maggio quella a carico dell'Agenzia delle Entrate per rendere disponibile la dichiarazione dei redditi precompilata.

*Manuela Conci
Studio Bortolotti Conci*



SCONTO IN FATTURA: cessione delle detrazioni fiscali

In relazione ad alcune detrazioni fiscali, il Decreto Rilancio ha previsto la possibilità, per i contribuenti, di optare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione:

- per uno sconto sul corrispettivo dovuto,
- per la cessione del credito d'imposta ad altri soggetti.

Questa possibilità è prevista per tutti i contribuenti che sostengono spese riconducibili ai seguenti interventi:

- riduzione del rischio sismico (c.d. sisma-bonus) previsti dall'articolo 16 del decreto legge n. 63/2013;
- manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (c.d. bonus edile) di cui all'art. 16-bis DPR 917/1986;
- interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti (c.d. bonus facciate);
- efficienza energetica (articolo 14 D.L. 63/2013; articolo 119, commi 1 e 2, D.L. 34/2020) - Superbonus 110%;
- installazione di impianti fotovoltaici (articolo 16-bis, comma 1, lettera h, Tuir; articolo 119, commi 5 e 6, D.L. 34/2020);
- installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici (articolo 16-ter D.L. 63/2013; articolo 119, comma 8, D.L. 34/2020)

L'opzione potrà essere esercitata anche negli anni successivi, per le rate residue non fruite e può essere esercitata per le sole spese sostenute negli anni 2020 e 2021. Tale scelta non è invece possibile per le rate residue delle detrazioni maturate negli anni passati.

L'opzione per la cessione o lo sconto può essere esercitata in relazione a ciascuno stato di avanzamento lavori. Con riferimento al superbonus, si ricorda che gli stati di avanzamento lavori non possono essere più di due per ciascun intervento e ciascuno stato avanzamento lavori deve riferirsi ad almeno il 30% dell'intervento.

Per esercitare l'opzione occorre effettuare un'apposita comunicazione che deve essere trasmessa entro il 16 marzo dell'anno successivo a quello di sostenimento della spesa (per le sole spese 2020 il termine per la comunicazione è stato posticipato al 31 marzo 2021). Il mancato o tardivo invio della comunicazione rende l'opzione inefficace nei confronti dell'Agenzia delle entrate.

Nel caso in cui vi siano interventi di effi-



cienza energetica, è prevista la trasmissione all'Enea di una copia dell'asseverazione a decorrere dal quinto giorno lavorativo successivo al rilascio, da parte dell'Enea, della ricevuta di trasmissione dell'asseverazione. La comunicazione può essere trasmessa dal beneficiario della detrazione (per gli interventi eseguiti sulle unità immobiliari) o dall'amministratore di condominio (per gli interventi sulle parti comuni), anche avvalendosi di un intermediario. È necessario richiedere il visto di conformità ai soggetti incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni (dottori commercialisti, ragionieri, consulenti del lavoro oppure dai responsabili dell'assistenza fiscale dei Caf). La comunicazione può sempre annullata o corretta entro il quinto giorno del mese successivo a quello di invio.

I cessionari e i fornitori sono poi tenuti a confermare preventivamente l'esercizio dell'opzione, tramite le funzionalità rese disponibili dall'Agenzia delle entrate e potranno utilizzare il credito d'imposta a decorrere dal giorno 10 del mese successivo alla corretta ricezione della comunicazione e comunque, non prima del 1° gennaio dell'anno successivo a quello di sostenimento delle spese.

In alternativa all'utilizzo diretto, i cessionari o i fornitori possono anche scegliere di cedere i crediti d'imposta ad altri soggetti, a decorrere dal giorno 10 del mese successivo alla corretta ricezione della comunicazione.

Filippo Pallaoro

Studio Degasper Martinelli & associati

AGGIORNAMENTI E RASSEGNA STAMPA

la sospensione delle attività dei circoli ricreativi, culturali e sociali non determina la sospensione delle attività di somministrazione di alimenti e bevande delle associazioni ricomprese tra gli enti del Terzo Settore disciplinati dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Tali enti, infatti, potranno proseguire nel rispetto delle condizioni e dei protocolli di sicurezza stabiliti dalla normativa vigente per le attività economiche aventi il medesimo o analogo oggetto e secondo modalità tali da evitare qualsiasi forma di assembramento, anche occasionale, o qualsiasi forma di aggregazione per le finalità proprie dei medesimi enti. Italia oggi-15 marzo 2021

Conservazione fatture elettroniche 2019 e Certificazione Unica: arriva la proroga dei termini

Con un Comunicato stampa pubblicato sabato 13 marzo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso noto che il decreto "Sostegno" dispone anche la proroga dei termini per la conservazione delle fatture elettroniche relative al 2019 e di quelli per la trasmissione telematica e la consegna della Certificazione Unica.

Con la prima misura vengono concessi agli operatori tre mesi in più per portare in conservazione le fatture elettroniche del 2019, rispetto al precedente termine del 10 marzo 2021, mentre con la seconda disposizione vengono differiti dal 16 al 31 marzo 2021 i termini di trasmissione della CU all'Agenzia delle Entrate e di consegna della stessa agli interessati.

Medesima proroga al 31 marzo 2021 anche per l'invio da parte degli enti obbligati (banche, assicurazioni, enti previdenziali, amministratori di condominio, università, asili nido, veterinari, ecc.) all'Amministrazione finanziaria dei dati utili per la predisposizione della dichiarazione precompilata. A seguito di tale slittamento, l'Agenzia delle Entrate renderà disponibile la dichiarazione precompilata ai contribuenti il 10 maggio 2021, invece del 30 aprile. Italia oggi-15 marzo 2021

Sostegni da 12 miliardi di euro

Dodici miliardi di indennizzi per 2.800.000 partite Iva, una media di 4.200 euro a contribuente. Un aiuto un tantum, se si considera che, dai dati in possesso del ministero dell'economia, il calo del fatturato in Italia del 2020 rispetto al 2019 è stato di

AGGIORNAMENTI E RASSEGNA STAMPA

400 miliardi di euro. Tanto che è in preparazione un nuovo scostamento ad aprile con il varo del Def (documento di economia e finanza) e c'è da pensare dunque a un nuovo Sostegni con ulteriori aiuti in base alla crisi pandemica.

Italia oggi - 12 marzo 2021

Lotteria scontrini, vince il Nord

La lotteria degli scontrini premia il Nord. Estratti i primi dieci codici vincenti. Gli scontrini fortunati sono stati comunicati dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli (Adm) e sono visibili nell'area pubblica del portale lotteria degli scontrini. Per ogni scontrino vincente verrà distribuito un premio di 100 mila euro all'acquirente e un premio di 20 mila euro all'esercente presso il quale è stato effettuato l'acquisto.

Italia oggi - 12 marzo 2021

Fotovoltaico con il superbonus

Superbonus del 110% anche per l'installazione dell'impianto fotovoltaico sul terreno di pertinenza dell'unità abitativa oggetto di interventi di riqualificazione energetica. Così l'Agenzia delle entrate che, con una risposta (n. 171) ad una precisa istanza di interpellato, ha fornito il proprio indirizzo, nell'ambito dell'applicazione della detrazione maggiorata, di cui all'art. 119 del dl 34/2020, convertito con modifiche nella legge 77/2020.

Italia oggi - 12 marzo 2021

Asseverazione tardiva, 110% ko

L'asseverazione tardiva non consente l'accesso alle detrazioni per gli interventi antisismici e per la messa in sicurezza statica. E se sull'edificio si eseguono interventi riconducibili a diverse fattispecie agevolabili, è possibile fruire delle rispettive detrazioni, evitando necessariamente sovrapposizioni, ma a condizione che il beneficiario contabilizzi distintamente le spese relative ai distinti lavori eseguiti.

Italia oggi - 26 febbraio 2021

Iva con adempimenti separati

Può comunque essere condannato per omessa dichiarazione l'imprenditore che ha fatto solo la comunicazione Iva, entro febbraio. Si tratta, infatti, di due adempimenti distinti. Ma non basta. È colpevole di sottrazione fraudolenta chi vende alla moglie i beni dell'azienda indebitata con l'Erario.

Italia oggi - 25 febbraio 2021

La spesa massima raddoppia

La soglia di spesa per gli interventi che fruiscono del 110% si valorizza

ISA 2020 E COVID 19: nuove cause di esclusione

L'art. 148 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (cd. decreto "Rilancio"), dispone che, per l'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale relativi ai periodi d'imposta 2020 e 2021, possono essere previste ulteriori e specifiche fattispecie di cause di esclusione dall'applicabilità degli ISA, tenendo conto degli effetti della crisi economica e dei mercati conseguenti all'emergenza sanitaria.

All'interno di questo quadro normativo è stato emanato il decreto datato 2 febbraio 2021, nel quale sono state previste tre nuove cause di esclusione dall'applicazione degli ISA. La finalità del decreto è quella di escludere la loro applicazione a favore dei soggetti che hanno subito in misura maggiore gli effetti economici negativi della pandemia e impedire che l'applicazione degli ISA porti a risultati inattendibili e non rispettosi della mutata realtà economica, in un anno caratterizzato da grandissime difficoltà. Si è, quindi, voluto evitare che eventuali, e del tutto immotivati, giudizi negativi possano condurre conseguenze negative sull'affidabilità fiscale presente e futura del contribuente.

Più in particolare, è disposto che, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020, gli ISA non si applicano nelle tre fattispecie di seguito riportate:

- soggetti che hanno subito una diminuzione dei ricavi di cui all'art. 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lett. c), d) ed e), ovvero dei compensi di cui all'art. 54, comma 1 del TUIR, di almeno il 33 per cento nel periodo d'imposta 2020 rispetto al 2019;
- soggetti che hanno aperto la partita IVA a partire dal 1° gennaio 2019;
- soggetti che esercitano, in maniera prevalente, una delle 85 attività economiche specificamente individuate tramite appositi codici attività.

Nell'Allegato 2 al D.M. 2 febbraio 2021, è affermato che tali cause di esclusione sono state individuate in "continuità logica" con le condizioni in base alle quali sono stati individuati i soggetti destinatari di contributi a fondo perduto ovvero ristori ad opera dei provvedimenti che si sono succeduti nel corso del 2020, per fare fronte alle gravi difficoltà economiche di alcune categorie di soggetti particolarmente colpiti dalla crisi prodotta dalla diffusione del Covid-19.

Prima fattispecie

Il criterio è stato individuato dalla diminuzione dei ricavi/compensi di almeno il 33 per cento nel periodo d'imposta 2020 rispetto al 2019, seguendo le stesse "logiche" adottate nell'emanazione del D.L. n. 34/2020 per individuare le condizioni per erogare i contributi a fondo perduto.

Le differenze di approccio, rispetto al decreto "Rilancio", sono motivate dal fatto che l'ammontare dei ricavi/compensi relativi ai due periodi d'imposta sono individuabili dalle dichiarazioni fiscali; inoltre, l'arco temporale annuale risulta omogeneo con quello di applicazione degli ISA.

Seconda fattispecie

Sono esclusi dall'applicazione degli ISA i contribuenti che hanno aperto la partita IVA a partire dal 1° gennaio 2019, in analogia alle regole previste per la concessione del contributo a fondo perduto previsto dal D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 (cd. decreto "Ristori").

Terza fattispecie

La causa di esclusione è direttamente correlata a precedenti disposizioni, che hanno imposto la sospensione delle attività economiche. L'elenco dei codici attività è stato individuato in base alle attività che sono state sottoposte alle misure restrittive di sospensione previste dai D.P.C.M. 24 ottobre 2020 e 3 novembre 2020. Tali attività sono rappresentate da quelle che, per effetto delle norme emanate dopo l'estate, sono state soggette, a livello nazionale o di vaste aree del Paese, a ulteriori sospensioni, che si sono sommate alle chiusure definite nei D.P.C.M. 9, 11 e 22 marzo 2020, effettuando un'attività di riconciliazione tra i comparti di attività economica individuati dai provvedimenti e la corrispondente classificazione Ateco.

Obblighi in termini di modulistica

I contribuenti esclusi dall'applicazione degli ISA, in base alle nuove ipotesi, sono comunque tenuti alla comunicazione dei dati economici, contabili e strutturali previsti al comma 4 dell'art. 9-bis del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, anche al fine di garantire la continuità alla banca dati ISA e relativa revisione.

Considerazioni

Se l'introduzione delle tre citate cause di esclusione dall'applicazione degli ISA è sicuramente da condividere, al fine di evita-

re l'applicazione di tale strumento in determinate fattispecie, certamente da sole non sono sufficienti per consentire una corretta valutazione dell'affidabilità fiscale del contribuente.

Saranno necessari ulteriori interventi, anche di carattere "congiunturale", per introdurre i "giusti" correttivi, che consentiranno di cogliere la straordinarietà del periodo d'imposta 2020. Tali interventi sono rispettosi di quanto previsto dall'art. 148 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (cd. decreto "Rilancio"), e della ratio che ha condotto all'introduzione della norma.

Altri elementi che necessitano dei dovuti interventi potranno essere:

- le giornate di chiusura determinate dalle disposizioni dei D.P.C.M. del 2020;
- la riduzione della produttività del settore di appartenenza del contribuente;
- la riduzione dei ricavi/compensi 2020 rispetto al 2019;
- l'apporto dei soci/collaboratori;
- gli indici relativi al personale dipendente;
- il coefficiente individuale.

Frizzera Piergiorgio
Org.& Sistemi srl

SPID: firma digitale in tasca

Prossimamente troveremo sempre più spesso la richiesta: "Digitare le tue credenziali SPID".

Lo SPID è l'acronimo di Sistema Pubblico di Identità Digitale. È un sistema di identificazione unico, grazie al quale le imprese e i privati cittadini possono accedere a tutti i servizi online messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione.

Per richiedere lo SPID bisogna essere maggiorenni e rivolgersi a un gestore autorizzato, chiamato Identity Provider che provvederà al rilascio delle credenziali del richiedente ovvero l'username e la password che ti permetteranno di accedere ai servizi della PA. È necessario un documento di identità (carta di identità o Patente o Passaporto o Permesso di soggiorno se non italiano o tessera sanitaria con codice fiscale) e tenere a portata di mano il proprio numero di cellulare e un indirizzo di posta elettronica valido per completare la registrazione ed essere contattato. Visto che la procedura di ottenimento delle credenziali SPID richiede l'invio di documenti in formato elettronico, meglio munirsi anche di uno smartphone o di un qualsiasi altro dispositivo in grado di scattare foto e di un computer dotato di webcam, grazie al quale ci si potrà identificare a distanza (ed evitare di recarsi fisicamente presso un ufficio visto il periodo pandemico).

L'autenticazione tramite SPID può avvenire in base a tre livelli di sicurezza. Il primo livello di sicurezza prevede l'accesso utilizzando la classica combinazione di username e password; il secondo livello di sicurezza prevede l'accesso tramite username, password e una password OTP (le cosiddette password "usa e getta"), mentre il terzo livello di sicurezza, che non è ancora sfruttato da alcun servizio, prevede l'utilizzo di una smart card e di una password.

I provider autorizzati sono: Register, Sielte, Namirial, Aruba, TIM, InfoCert e Poste Italiane.

Verrà chiesto di compilare un modulo online in cui inserire i dati personali e di autenticarsi tramite uno dei sistemi disponibili (firma digitale, Tessera Sanitaria con Carta Nazionale dei Servizi, Carta di Identità Elettronica, autenticazione "de visu" tramite webcam o di persona, etc.).

In caso di smarrimento delle proprie credenziali il provider che le ha fornite offre le procedure che permettono di recuperarle facilmente.

Questo strumento diverrà indispensabile per accedere ai servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione in cui rientrano anche i servizi on line dell'Agenzia delle Entrate.

Dal 1° marzo 2021 non vengono più rilasciate nuove credenziali Fisconline ai cittadini e le credenziali già in possesso degli utenti e in uso, resteranno valide fino al 30 settembre 2021. Ne consegue che, chi non possiede le credenziali Fisconline al 1° marzo, potrà accedere all'area riservata utilizzando esclusivamente una delle tre modalità di autenticazione universalmente riconosciute SPID, CIE o CNS.

SPID si può utilizzare da qualsiasi dispositivo (computer, tablet e smartphone) e l'utilizzo è gratuito.

Le persone fisiche, prima di poter operare per le società e/o per gli enti per i quali siano stati autorizzati, devono sempre identificarsi e dal 1° ottobre 2021 potranno farlo esclusivamente con SPID, CIE, CNS; tale uso professionale permette di veicolare i dati personali e della persona giuridica. Questo strumento permette di dotare anche i dipendenti di identità digitale per uso professionale della persona giuridica.

Robert Schuster
Protax srl

AGGIORNAMENTI E RASSEGNA STAMPA

al momento dell'inizio lavori, con la conseguenza che in presenza di due unità collabenti, la spesa massima ammissibile (96 mila euro) deve essere raddoppiata. Occhio, invece, alla categoria catastale, assunta a fine lavori, che può pregiudicare la fruibilità del 110%.

Italia oggi - 25 febbraio 2021

Dalla Gdf chiamata al delivery

Consegne fiscali per Uber Eats, Glovo (Foodinho), Deliveroo e Just Eat. I quattro big del settore delle consegne a domicilio di cibo e altri beni sotto la lente della Guardia di finanza che ha avviato un'indagine di sistema sulla correttezza del sistema fiscale utilizzato e usufruito dalle quattro società. Italia oggi - 25 febbraio 2021

Verifiche sugli autonomi

Lavoratori autonomi e piccole imprese nel mirino del fisco. Nel triennio 2021-2023 l'Agenzia delle entrate ha come obiettivo l'effettuazione di 340 mila controlli fiscali nei confronti di tale categoria di contribuenti. Tale azione di contrasto all'evasione fiscale è ben evidenziata negli obiettivi di potenziamento dei controlli in materia tributaria all'interno del «Piano della performance 2021-2023» predisposto dall'Agenzia delle entrate.

Italia oggi - 24 febbraio 2021

Cessione crediti professionale

Favorire un più ampio coinvolgimento dei professionisti verso le procedure di cessione e acquisizione dei crediti. Sviluppare appieno l'operatività della piattaforma Sibonus in modo da stimolare la circolazione di liquidità nel mercato grazie al punto di incontro tra soggetti interessati ai crediti di imposta ed altri invece che hanno bisogno di risorse finanziarie. Sono solo alcuni degli obiettivi dell'intesa raggiunta da Infocamere e dal Consiglio nazionale dei commercialisti (si veda ItaliaOggi del 12 febbraio) che «diventa pienamente operativo e si rafforza», come si legge nella nota diffusa ieri dal Cndcec.

Italia oggi - 24 febbraio 2021

Certificatori del Superbonus

Sono i commercialisti i nuovi controllori del fisco. Attraverso il rilascio del visto di conformità sulle dichiarazioni fiscali e sulle cessioni del Superbonus del 110% attestano, sotto la propria responsabilità, sia la sussistenza che la spettanza dei crediti fiscali utilizzabili dai soggetti beneficiari.

Italia oggi - 20 febbraio 2021

Antiriciclaggio

Cambio di passo della Guardia di fi-

AGGIORNAMENTI E RASSEGNA STAMPA

nanza sulle segnalazioni antiriciclaggio: le operazioni con persone politicamente esposte o che coinvolgono paesi terzi ad «alto rischio» dovranno essere valutate con la massima priorità. Lo chiede il comando generale della Gdf con una circolare inviata nei giorni scorsi a tutti i reparti del corpo.

Italia Oggi - 17 febbraio 2021

Cessioni crediti a rischio frode

Alto rischio riciclaggio e frodi per le operazioni di cessione crediti d'imposta e di sconto-fattura previste dal decreto rilancio. A lanciare l'allarme è l'Unità di informazione finanziaria per l'Italia della Banca d'Italia (Uif), che segnala il serio pericolo di condotte fraudolente derivante dalla possibilità di cedere i crediti fiscali relativi ad una serie di detrazioni come quella per il superbonus 110%.

Italia oggi - 13 febbraio 2021

La nuova Sabatini all'incasso

Per la Nuova Sabatini ora è possibile l'erogazione con un'unica richiesta; il via libera grazie alla circolare n. 434 del 10 febbraio 2021 del ministero dello sviluppo economico, direzione generale per gli incentivi alle imprese, a firma del Direttore Generale dott. Giuseppe Bronzino.

Italia oggi - 13 febbraio 2021

Esenti gli accordi con il fisco

Non è schema elusivo l'attività di preparazione di un accordo con il fisco. La predisposizione di analisi economiche o di benchmark, nonché della documentazione relativa ai prezzi di trasferimento, così come altre rilevanti attività, tra cui le istanze di Map (procedure amichevoli internazionali) o di Apa (accordi preventivi fiscali) per contrastare la doppia imposizione, sono tutte attività che, se svolte da un intermediario che non ha promosso il meccanismo transfrontaliero, non sono rilevanti ai fini delle comunicazioni introdotte dalla normativa DAC 6.

Italia oggi - 12 febbraio 2021

Iva, nota variazione anticipata

Nel concordato preventivo in continuità con assuntore, il creditore può emettere la nota di variazione in diminuzione dell'Iva, per la quota di credito falcidiata, a partire dal momento in cui diviene definitiva l'omologazione della procedura, senza dover attendere l'adempimento dell'obbligazione concordataria. In caso di fallimento dell'assuntore, inoltre, l'Iva afferente l'eventuale credito insoddisfatto non potrà essere recupe-

RICERCA E SVILUPPO: credito d'imposta

Con la nuova Legge di Bilancio 2021 è stato rivisto e sono state apportate modifiche al Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo per gli anni 2020 - 2021 - 2022.

Possono beneficiare del Credito le Imprese di qualsiasi settore e dimensione, Consorzi e Reti di Impresa (con personalità giuridica), Enti non commerciali e Imprese agricole.

L'agevolazione consiste nell'ottenimento di un credito d'imposta in percentuale alle seguenti spese sostenute:

- 20%, nel limite massimo di 4 milioni di euro, per le spese sostenute in Ricerca e sviluppo;
- 10%, nel limite massimo di 2 milioni di euro, per le spese sostenute in innovazione tecnologica;
- 15%, nel limite massimo di 2 milioni di euro, per le spese sostenute in innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0;
- 10%, nel limite massimo di 2 milioni di euro, per le spese sostenute per il design e ideazione estetica.

Il credito d'imposta spettante è utilizzabile esclusivamente in compensazione in 3 quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione

Volendo descrivere le spese un po' più in dettaglio, per spese relative all'attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta, si intendono le attività:

- di ricerca fondamentale, ovvero "lavori sperimentali o teorici finalizzati principalmente all'acquisizione di nuove conoscenze in campo scientifico o tecnologico; il risultato delle attività di ricerca fondamentale è di regola rappresentato per mezzo di schemi o diagrammi esplicativi o per mezzo di teorie interpretative delle informazioni e dei fatti emergenti dai lavori sperimentali o teorici".
 - di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico o tecnologico "lavori originali intrapresi al fine di individuare le possibili utilizzazioni o applicazioni delle nuove conoscenze derivanti da un'attività di ricerca fondamentale o al fine di trovare nuove soluzioni per il raggiungimento di uno scopo o un obiettivo pratico predeterminato; il loro risultato è rappresentato, di regola, da un modello di prova che permette di verificare sperimentalmente le ipotesi di partenza e di dare dimostrazione della possibilità o meno di passare alla fase successiva dello sviluppo sperimentale, senza l'obiettivo di rappresentare il prodotto o il processo nel suo stato finale. Il risultato dei lavori di sviluppo sperimentale, invece, è di regola rappresentato da prototipi o impianti pilota".
- Per spese relative all'attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta per attività finalizzate alla realizzazione di prodotti

o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati si intendono invece "lavori, diversi da quelli di ricerca e sviluppo, svolti nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, anche in relazione a progetti avviati in periodi d'imposta precedenti, finalizzati alla realizzazione o all'introduzione di prodotti o processi nuovi o significativamente migliorati, rispetto a quelli già realizzati o applicati dall'impresa".

Sono inoltre considerate attività innovative ammissibili al credito d'imposta le attività di design e ideazione estetica svolte dalle imprese operanti nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafa, del mobile e dell'arredo e della ceramica, per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari, che presentino quindi elementi di novità rispetto alle collezioni e ai campionari precedenti con riguardo ai tessuti o ai materiali utilizzati, alla loro combinazione, ai disegni e alle forme, ai colori o ad altri elementi rilevanti, con esclusione dei lavori finalizzati al semplice adattamento di una collezione o campionario esistente.

Spese ammissibili

Le spese che possono concorrere all'ottenimento, da parte dell'impresa, del credito d'imposta sono:

a) le spese di personale relative ai ricercatori e ai tecnici titolari di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegati nelle operazioni di ricerca e sviluppo, innovazione e design, svolte internamente all'impresa. Le spese di personale relative a soggetti di età non superiore a trentacinque anni, al primo impiego, in possesso di un titolo di dottore di ricerca o iscritti a un ciclo di dottorato presso un'università italiana o estera o in possesso di una laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico, assunti dall'impresa con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e impiegati esclusivamente nei lavori di ricerca e sviluppo, concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari al 150 per cento del loro ammontare;

b) le quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di ricerca e sviluppo, innovazione e design anche per la realizzazione di prototipi o impianti pilota, (nel limite massimo complessivo pari al 30 per cento delle spese di personale indicate alla lettera a).

c) le spese per contratti di ricerca extra muros aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di ricerca e sviluppo, innovazione e design ammissibili al credito d'imposta. Nel caso di contratti di ricerca extra muros stipulati con università e istituti di ricerca (e Start Up Innovative - Decreto Rilancio) aventi sede nel

territorio dello Stato, le spese concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari al 150 per cento del loro ammontare.

d) (solo per la Ricerca e sviluppo) le quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi, ma non da imprese appartenenti allo stesso gruppo dell'impresa acquirente, anche in licenza d'uso, di privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, nel limite massimo complessivo di 1.000.000 di euro e a condizione che siano utilizzate direttamente ed esclusivamente per lo svolgimento delle attività inerenti ai progetti di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta.

e) le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività di ricerca e sviluppo, innovazione e design ammissibili al credito d'imposta, nel limite massimo complessivo pari al 20% delle spese di personale ammissibili indicate alla lettera a) ovvero delle spese ammissibili indicate alla lettera c), senza tenere conto della maggiorazione ivi prevista;

f) le spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nei progetti di ricerca e sviluppo, innovazione e design ammissibili al credito d'imposta svolti internamente dall'impresa anche per la realizzazione di prototipi o

impianti pilota, nel limite massimo del 30% delle spese di personale indicate alla lettera a) ovvero, nel caso di ricerca extra muros, del 30% dei costi dei contratti indicati alla lettera c).

Adempimenti

Le imprese che intendono fruire dell'agevolazione sono tenute a:

- effettuare una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico il cui modello, contenuto, modalità e termini di invio, saranno stabiliti con apposito decreto direttoriale. La comunicazione è richiesta al solo fine di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative, non è propedeutica all'ottenimento del credito;
- farsi rilasciare una Certificazione dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti (con recupero in credito di imposta delle spese fino a 5.000 euro per le imprese non obbligate alla revisione legale)
- redigere e conservare una relazione tecnica asseverata che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte in ciascun periodo d'imposta in relazione ai progetti o ai sotto progetti in corso di realizzazione.

Nicolò Lorenzo
Studio Moser

ENTI DEL TERZO SETTORE: superbonus

L'articolo 119 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio") nell'ambito delle misure urgenti a sostegno dell'economia nella fase di emergenza sanitaria legata al virus Covid-19 ha introdotto delle disposizioni che prevedono una detrazione d'imposta maggiorata al 110% della spesa sostenuta per alcuni interventi eseguiti sugli edifici al fine di migliorare l'efficienza energetica, aumentare la statica anti sismica, ridurre le barriere architettoniche.

In sostanza, ricorrendo tutti i requisiti richiesti dalla norma, è possibile eseguire a costo zero una serie di interventi che portano a migliorare sensibilmente l'efficienza ed anche il valore degli immobili su cui sono eseguiti

Il citato art. 119 alle lettere d-bis) ed e) include tra i beneficiari dell'agevolazione alcuni soggetti diversi dalle persone fisiche ed in particolare:

- le ONLUS;
- le organizzazioni di volontariato.

Dippiù per i soggetti sopra indicati la norma prevede l'applicabilità dell'agevolazione, rispettando tutti gli altri requisiti richiesti dalla legge, agli interventi eseguiti su qualsiasi edificio, indipendentemente dalla categoria catastale e dalla destinazione urbanistica dell'edificio interessato dall'intervento e al tipo di utilizzo finale che l'ente intende fare dell'immobile, a ciò derogando alla regola generale che prevede normalmente l'applicazione dell'agevolazione ai soli edifici a destinazione residenziale. Unico

requisito richiesto è che gli interventi siano eseguiti sull'intero edificio e non su parti di esso.

Inoltre, l'agevolazione spetta qualunque sia il titolo di possesso dell'immobile pertanto anche se l'immobile è condotto in locazione o in base a contratto di comodato.

Naturalmente l'effettiva applicazione dell'agevolazione ai soggetti sopra indicati è condizionata al rispetto di tutti gli requisiti tecnici e burocratici richiesti dalla norma.

Si ricorda infine che l'agevolazione può essere fruita con modalità alternative:

- in primis in cinque quote annuali costanti a partire dall'anno successivo a quello in cui l'investimento è effettuato;
- in alternativa, mediante cessione del credito ad un soggetto terzo;
- infine mediante il meccanismo del c.d. "sconto in fattura" che consente di ottenere il rimborso dell'agevolazione direttamente sulla fattura del fornitore che ha eseguito gli interventi.

A margine si evidenzia che le modalità appena descritte sono utilizzabili da ONLUS e organizzazioni di volontariato per altri interventi che diano diritto ad una detrazione d'imposta ma non siano per legge destinati esclusivamente alle persone fisiche, quali l'eco-bonus.

Paolo Decaminada
Studio Decaminada

AGGIORNAMENTI E RASSEGNA STAMPA

rata mediante la nota di variazione, ma potrà essere chiesta a rimborso all'amministrazione finanziaria.

Italia oggi - 10 febbraio 2021

I furbetti degli aiuti Covid-19

Fari antiriciclaggio sulla pandemia Covid-19. Uno specifico alert sperimentale per far emergere anomalie nei bilanci di imprese con elevate richieste di fondi pubblici. In via di perfezionamento un elenco di nuovi indicatori di anomalia per fronteggiare le infiltrazioni criminali nell'economia reale e maggiore monitoraggio sulla cessione dei crediti fiscali, tanto da voler arruolare i professionisti nella fase dell'asseveramento. Infine giro di vite sulle transazioni on line con maggiori controlli e verifiche.

Italia oggi - 10 febbraio 2021

Precompilata, overdose di dati

Per il 730 precompilato più adempimenti che utilizzatori. Mentre sono oltre 4,3 milioni le imprese e i soggetti chiamati a produrre le necessarie informazioni per l'amministrazione finanziaria, alla fine coloro i quali si avvalgono della dichiarazione precompilata sono solo 3,9 milioni di persone. Non solo. Di questi appena il 20% accetta il 730 senza modificarlo, segno che per il restante 80% le informazioni fornite comunque non bastano e devono essere integrate.

Italia oggi - 9 febbraio 2021

Locazioni brevi con rischio Iva

Rischio Iva sulle locazioni brevi. L'attrazione fra i redditi d'impresa dell'attività se vi sono destinati più di quattro appartamenti, prevista dalla legge 178/2020, richiama l'attenzione sulla probabile soggettività d'imposta. Che non comporterebbe soltanto adempimenti di carattere formale, a cominciare dall'apertura della partita Iva, ma anche l'applicazione dell'imposta se la prestazione, come di regola, non è la semplice messa a disposizione dell'immobile, esente, ma comprende altri servizi che implicano l'imponibilità dell'operazione.

Italia oggi - 9 febbraio 2021

E-fatture con bollo a domicilio

Al via le nuove procedure per l'imposta di bollo sulle fatture elettroniche. L'agenzia delle entrate, tramite il sistema di interscambio, monitora l'applicazione del tributo e presenta ogni tre mesi il conto ai contribuenti, che potranno apportare modifiche ed effettuare il pagamento online.

Italia oggi - 6 febbraio 2021

AGGIORNAMENTI E RASSEGNA STAMPA

Bonus locazioni, si guarda alla zona della sede legale

A rischio il bonus locazione per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020 per le imprese con sede operativa nelle passate zone rosse. Il diniego dell'Agenzia delle entrate alla richiesta di erogazione del contributo a fondo perduto per le imprese con sede operativa in zona rossa ma con sede legale in regioni di altri colori mette in serio pericolo anche la fruizione del credito d'imposta per le locazioni.

Italia oggi - 6 febbraio 2021

Immobili da privati senza IVA

La persona fisica che vende gli immobili che aveva acquistato nell'ambito di un procedimento esecutivo promosso per recuperare un proprio credito non effettua una cessione soggetta all'Iva, poiché l'operazione non è qualificabile come attività economica agli effetti dell'imposta, ma costituisce il mero esercizio del diritto di proprietà. Lo ha stabilito la Corte di giustizia Ue nella sentenza 20 gennaio 2021, causa C-655/19.

Italia oggi - 4 febbraio 2021

L'occhio Gdf sul fondo perduto

Contributi a fondo perduto e finanziamenti bancari assistiti da garanzia statale sotto la lente della Guardia di finanza. Il comando generale delle Fiamme gialle ha infatti diramato una serie di indicazioni operative ai propri reparti investigativi, per il controllo e la rendicontazione delle attività svolte in relazione alle due agevolazioni concesse alle imprese dai decreti emergenziali del 2020.

Italia oggi - 30 gennaio 2021

Fisco, via sanzioni e interessi

Atti fiscali (avvisi bonari) più leggeri con un taglio su interessi e sanzioni per chi ha subito cali di fatturato consistenti (nei giorni scorsi si è parlato del 50%) su una base annuale. Mini proroga (un'altra) delle cartelle accompagnata da un piano di scaglionamento, di due anni, degli invii degli atti fiscali (siano esse le cartelle o gli atti di accertamento) e possibilità di abbonare il proprio debito fiscale «compensandolo» con un eventuale ristoro. Sono questi gli elementi che si possono trarre dal ragionamento che ha fatto ieri Roberto Gualtieri, ministro dell'economia intervenendo a un incontro organizzato dalla stampa specializzata.

Italia oggi - 29 gennaio 2021

Piorgiorgio Frizzera
Org.&Sistemi srl

BILANCIO 2020: modalità approvazione soci

La recente legge di conversione del decreto "Milleproroghe" (D.L. 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21) ha disposto lo slittamento del termine di convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio e delle regole previste lo scorso anno per fronteggiare la pandemia da Covid-19, estendendo la validità delle norme già previste dall'art. 106 del decreto "Cura Italia" (D.L. 17 marzo 2020, n. 18).

Derogando infatti alle disposizioni previste dal codice civile e dalle diverse disposizioni statutarie, con il citato provvedimento viene disposto che l'assemblea ordinaria può essere convocata, per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Risulta pertanto possibile, da parte delle società che si apprestano ad approvare il bilancio dell'anno 2020, convocare l'assemblea in prima convocazione entro il 29 giugno 2021 senza ricorrere alla deroga.

Non risulta inoltre necessario motivare il differimento al maggior termine, in quanto, a causa del Covid-19, le citate disposizioni hanno previsto un unico termine ordinario di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. In altre parole, gli amministratori non dovranno provvedere a convocare un apposito consiglio di amministrazione, entro il termine ordinario, per deliberare il differimento dei termini ai centottanta giorni, come avviene normalmente nei periodi d'imposta in cui si vuole differire la scadenza della convocazione dell'assemblea. Inoltre, per le assemblee

tenute entro il 31 luglio 2021, l'avviso di convocazione può prevedere, anche in deroga alle disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione. E' quindi possibile prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza la necessità che si trovino nel medesimo luogo, il presidente, il segretario o il notaio.

Gli amministratori, pertanto, nell'avviso di convocazione dell'assemblea dei soci, al fine di evitare che più persone si riuniscano in uno stesso luogo, possono prevedere che l'assemblea venga tenuta a distanza mediante collegamento audio o video. Nell'avviso di convocazione dovranno quindi essere indicate, oltre all'ordine del giorno, la data e l'ora e le modalità di collegamento audio/video prescelte.

Sempre entro il prossimo 31 luglio 2021, le società a responsabilità limitata possono, inoltre, consentire, anche in deroga a quanto previsto dal codice civile o dalle diverse disposizioni statutarie, che l'espressione del voto avvenga mediante consultazione scritta o per consenso espresso per iscritto.

Buglisi Roberto
Servimprese SRL STP

